



Lumezzane. Russini, qui con il Pordenone, titolare oggi al Conero contro l'Ancona



FeralpiSalò. È d'obbligo ritornare a fare festa dopo la sconfitta in Coppa Italia a Pontedera

Feralpi e Lume sull'attenti per non andare in bianco... rosso

Quelli di Padova e Ancona sono scontri diretti sulla via dei play off e della zona salvezza

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

■ Biancorossi sulla strada di FeralpiSalò e Lumezzane. Il pericolo è rosso fuoco, come il calore delle tifoserie di Padova e Ancona. Il rischio è di andare in bianco, e la sconfitta sarebbe pesante per le ambizioni play off della formazione gardesana e deleteria per le chance salvezza del Lumezzane.

Scontri diretti. Comunque le si guardino, le odierne gare delle bresciane di LegaPro sono come brutte trappole piazzate in maniera casuale, ma infida, dal calendario. Il Padova è squadra in notevole salute (anche se sabato scorso ha perso 2-1 sul campo della capolista Bassano, ieri a sua volta fermata sul 2-2 dall'AlbinoLefte nell'anticipo), dopo un avvio così così, al punto che Oscar Brevi aveva visto vacillare la sua panchina.

L'Ancona, invece, non vince da quattro giornate ed è redu-

ce da due pareggi esterni, vive in un clima difficile e si dice che il club sia in difficoltà, ma contro un Lumezzane che ha due punti in meno vuole dare uno scossone (positivo) alla sua classifica.

Attacchi. Quello del Padova non dovrebbe far paura come quello della FeralpiSalò, anche perché le opposte difese hanno numeri simili, ma quel che potrebbe preoccupare della squadra gardesana è il fatto di non aver ancor trovato la necessaria continuità di rendimento. E di risultati.

Nemmeno quello dell'Ancona ha numeri eccezionali. Anzi, dopo il Modena (5 reti in 12 gare) sono proprio le squadre che oggi si affrontano al Conero ad avere il peggior attacco del girone con solo sei centri. Ma i marchigiani nelle ultime cinque gare ne hanno siglato tre, i valgobbini non trovano la via della rete da sette turni. Ed

il nuovo tecnico De Paola (alla prima uscita fuori casa dopo il rinvio della partita di Macerata) in tre gare ha visto i suoi pareggiare due volte 0-0 e perdere 1-0 sabato scorso in casa con il Pordenone.

Precedenti. È un triste ko l'unico della FeralpiSalò a Padova, mentre ci sono ricordi felici per il Lumezzane, vittorioso 3-2 in Coppa Italia quando i dorici erano in serie B ed i valgobbini vinsero poi nei sedicesimi 1-0 sul campo dell'Atalanta prima di perdere 2-0 a Udine alle soglie della sfida con il Milan.

Arbitri. Ancona e Lumezzane trovano per la prima volta il cantanzarese Nicoletti, come pure il Padova e la FeralpiSalò con i forlivese Andreini.

Pronostici. Con classifiche e numeri molto simili, per i bookmakers conta il fattore campo e tradizione. La quota media per il segno 1 è in entrambi i casi 2.20 e 3.10 per il segno X; addirittura è ritenuto più probabile il successo del Lumezzane (3.45) rispetto a quello della FeralpiSalò (3.60).

Secondo noi l'equilibrio è più netto e le bresciane hanno la possibilità di muovere la classifica, ma uin entrambi i casi servirà una prestazione di grande sostanza. //

LEGAPRO GIRONE B

Giornata 13^a: Oggi

AlbinoLefte-Bassano	2-2	Reti: pt 4' Viridi (A), 6' Bianchi (B), 35' Minneso (B), 48' Gonzi (A).	Arbitro: Nicoletti
Ancona-Lumezzane	ore: 14.30		Arbitro: Viotti
Gubbio-Santarangelo	ore: 14.30		Arbitro: Andreini
Padova-FeralpiSalò	ore: 14.30		Arbitro: Andreini
Pordenone-Reggiana	ore: 16.30		Arbitro: Paolini
Venezia-Südtirol	ore: 16.30		Arbitro: Mantelli
Forlì-Modena	ore: 18.30		Arbitro: Di Gioia
Mantova-Fano	ore: 18.30		Arbitro: Amabile
Maceratese-Parma	ore: 20.30		Arbitro: Volpi
Sambenedettese-Teramo	domani ore: 14.30		Arbitro: Perotti

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Bassano	26	13	7	5	1	26	14
Parma	24	12	7	3	2	20	12
Reggiana	24	12	7	3	2	18	9
Venezia	23	12	6	5	1	16	9
Sambenedettese	21	12	6	3	3	20	17
FeralpiSalò	21	12	6	3	3	19	12
Pordenone	21	12	6	3	3	20	16
AlbinoLefte	20	13	5	5	3	19	15
Padova	19	12	5	4	3	12	10
Gubbio	19	12	6	1	5	12	15
Santarangelo	16	13	3	7	2	14	13
Ancona	12	12	2	6	4	6	12
Südtirol	11	12	2	5	5	12	14
Lumezzane	10	11	2	4	5	6	10
Maceratese	10	11	2	4	5	8	13
Teramo	10	12	2	4	6	14	18
Modena	10	12	2	4	6	5	9
Fano	10	12	2	4	6	7	14
Mantova	9	12	2	3	7	9	16
Forlì	4	12	0	4	8	7	22

* classificate in Serie B - Dalla 2^a alla 10^a al play off. Dalla 16^a alla 19^a al play out - 20^a in Serie D

LE SUGGERIZIONI

La dura legge del gol e le percentuali **ASTINENZA, 883 E CONVINZIONE**

Daniele Ardenghi · d.ardenghi@giornaledibrescia.it

Provaci Ancona, Lumezzane. Dopo due punti in tre partite in casa, i ragazzi di De Paola proveranno ad essere corsari, o meglio Pirati, ad Ancona. A pesare sul cammino dei rossoblù è «la dura legge del gol», già fatta assurgere a metafora di vita da Max Pezzali (quando era ancora 883) con un bel singolo pop del 1997. Per chi scrive - che tutto sommato vecchio non è - lo spunto musicale è un'occasione in più per occupare queste righe con una «fissa» assai vecchia. Che si giochi bene, che si giochi male, l'importante alla fine è buttarla dentro. La scena muta sotto porta è termometro di molte cose.

E quel 7 febbraio grigio e gelido in cui Corti pensò bene di tirare da 40 metri

Principalmente mentali. Perché il portiere avversario può essere in stato di grazia (Pordenone), perché ci vuole fortuna, perché, perché, perché... Ma il calcio è (anche) questo e il gol, che di questo sport è la summa, a nostro avviso è 10% questo e il gol, che di questo sport è la summa, a nostro avviso è 10% convinzione. Non per nulla la storia è piena di annate in cui gli attaccanti segnano anche di stinco e annate successive in cui non centrano la porta vuota da un metro. Loro sono sempre gli stessi, la loro testa evidentemente no. A proposito di gol e di FeralpiSalò, per far quadrare il ragionamento, ci viene in mente la sfida al Padova dello scorso campionato. All'Euganeo, in un freddissimo 7 febbraio, si era fermi su uno 0-0 di marmo finché a Corti non girò di tirare in porta da 40 metri (31' st). Con tutta la stima, non crediamo rifierà mai un gol così: 10% tecnica, 0% tattica, il resto fu convinzione e fortuna. Che aiuta gli audaci.

Mandorlini ed Emerson volti noti nel Padova

Curiosità

■ Momenté e Neto Pereira saranno inizialmente in panchina, ma le biancorosse che oggi ospitano FeralpiSalò e Lumezzane hanno tante altre frecce al loro arco, e tutte ben note.

Soprattutto lo sono però i Brevi's boys, i giocatori del Padova passati dalle nostre parti che ora sono a disposizione di un tecnico che da giocatore (difensore centrale nel Lumezzane) fece spesso felici i tifosi nostrani.

Poco noto è Michele Russo, difensore classe '86 cresciuto

nella Primavera del Brescia, mentre lo è di più - anche perché è brescianissimo - il difensore classe '95 Alberto Boniotti, lo scorso anno al Pordenone. Sono ex rondinelle Matteo Mandorlini, 42 presenze in serie B con la maglia del Brescia, e Luis Alfageme, attaccante con 6 presenze in B portato in Italia dall'Argentina dal club di via Bazoli.

Il più noto di tutti è però Ramos Rorges Emerson, difensore dai piedi buoni, 88 presenze e 7 gol con la maglia del Lumezzane, da lui guidato anche alla conquista della Coppa Italia di serie C nella stagione 2009/2010. //

Lume, arriva un'Inter in crisi di risultati

Berretti

■ Doppio impegno casalingo per FeralpiSalò e Lumezzane nell'ottava giornata girone A del campionato Berretti.

Alle 14.30 i gardesani riceveranno al centro sportivo Rigamonti di Buffalora il Renate. I leoni del Garda scenderanno in campo con l'obiettivo di difendere le due lunghezze di vantaggio sulla formazione brianzola.

I ragazzi di Damiano Zenoni sono reduci dalla sconfitta di misura in casa del Como ed hanno voglia di riscattarsi. Dall'altra parte, invece, i nerazzurri puntano a dare continuità ai propri risultati dopo aver

battuto in trasferta il Piacenza. Impegno ben più difficile per il Lumezzane, che sempre alle 14.30 a Collebeato affronta l'Inter. La formazione di Dario Lazzarin vuole tornare a muovere la classifica dopo la netta sconfitta subita in casa della capolista Torino, ma non sarà certo facile.

Peraltro i nerazzurri, che pure hanno cinque punti in più dei valgobbini ed occupano la terza piazza in compagnia del Como, non vincono dalla quarta giornata. Anche per questo, approfittando della sosta del campionato Primavera, potrebbero anche presentarsi a Collebeato con qualche giovanetto di Vecchi che vede meno il campo. // **EPAS**

Gardesani contro una big per cercare di evitare il bug

A Padova Asta vuole la ripartenza dopo lo scivolone di Coppa Italia per restare agganciati alle prime

Qui FeralpiSalò

«Dovremo giocare una grande partita contro una squadra in ottima salute»

SALÒ. Dimenticare la gara di Coppa Italia Pontedera e ripartire dal successo in campionato con la Maceratese. Questo il pensiero del tecnico Antonino Asta alla vigilia della sfida contro il Padova. «Per vincere - analizza il tecnico dei verdeblù - dobbiamo fare una grande partita, come contro Parma e Modena. Solo così possiamo sperare di portare a casa un risultato positivo. Abbiamo bisogno della continuità: ci interessa muovere la classifica e rimanere lì, agganciati alle prime».

Il tecnico sulle parole del presidente: «I rimbrotti dopo il ko devono scuotere la squadra»

Rimbrotto. Giuseppe Pasini non ha digerito la prestazione della squadra in coppa e lo ha detto esplicitamente: «Il presidente non ha certo parlato a

sproposito. Ha voluto spronare la squadra dopo l'eliminazione. A mio avviso abbiamo fatto male nella ripresa, mentre nella prima frazione di gioco abbiamo anche rischiato di raddoppiare. Sulla carta avevo schierato una buona formazione, ma evidentemente non è bastato per passare il turno».

All'Euganeo non sarà un passeggiata: «Il Padova è una squadra in salute, che ha trovato la propria identità. È molto fisica, ben equilibrata e subisce pochi gol. Gioca con un 3-5-2 molto quadrato. Sapevamo già che avrebbe fatto un buon campionato e pian piano sta venendo fuori, sta cominciando a far vedere di che pasta è fatto».

Difesa. La FeralpiSalò dovrà sapersi adattare alle situazioni: «Dobbiamo stare attenti a non scoprirci troppo perché loro sono bravi a scavalcare il centrocampo pescando i due attaccanti. Altinier e Alfageme sono molto pericolosi e noi dovremo spesso raddoppiare su di loro. Allo stesso tempo, però, voglio che la mia squadra sia

Padova: 3-5-2



Stadio Euganeo di Padova - Ore 14.30 - Arbitro: Andreini di Forlì
Tv: Diretta Streaming Sportube.it

Allenatore: Brevi
Panchina: 22 Favaro, 2 Tentardini, 13 Sbraga, 20 Boniotti, 7 Fantacci, 17 Gaiola, 18 Mazzocco, 24 Marcellandella, 11 Germinale, 10 Neto Pereira

FeralpiSalò: 4-3-3



Allenatore: Asta
Panchina: 22 Romeda, 2 Aquilanti, 3 Ruffini, 15 Turano, 19 Codromaz, 5 Davi, 14 Gamarra, 16 Boldini, 9 Romero, 11 Bizzotto, 18 Luche

capace di rimanere alta, perché quello è il nostro punto di forza. Altrimenti non riusciremo a creare pericoli ai nostri avversari».

I bravi di Brevi. La rosa dei biancoscudati è molto competitiva: «Hanno parecchi buoni giocatori che prenderei volentieri, come Dettori, un centrocampista che attacca sempre la profondità e segna anche dei gol. Ma anche Madonna, che sulla fascia spinge molto, ed Emerson, sempre pericoloso sui calci piazzati. In settimana abbiamo lavorato molto sulle palle inattive, perché sappiamo che

il Padova sa fare molto male in queste occasioni».

Infermeria. «Per quanto riguarda la formazione, pochi i dubbi. Davanti a Livieri (Cagliioni è recuperato, ma sarà in panchina) Parodi e Allievi agiranno da terzini, mentre la coppia di centrali sarà formata da Gambaretti e Ranellucci. Per il resto confermati il centrocampista Setembrini-Staiti-Maracchi ed il tridente d'attacco formato da Bracaletti, Gerardi e Guerra. Assente solo l'infortunato Tantarini». //

ENRICO PASSERINI

Senza Fiory e non per fare opere di bene

Qui Lumezzane

Dopo l'arresto in campo del portiere di riserva rossoblù ad Ancona per ritrovare gol e punti

LUMEZZANE. Ci voleva anche la vicenda dell'arresto di Fiory per muover ancor di più le acque già agitate del Lumezzane, a secco di gol da sei gare e sprofondato in queste ultime giornate in piena zona play out.

Dorici. Luciano De Paola ha vissuto sulla propria pelle il pomeriggio choc del Rossaghe, è profondamente dispiaciuto per l'accaduto («le nostre raccomandazioni purtroppo non sono bastate, evidentemente il ragazzo ha perso la testa»), ma intende guardare avanti concentrandosi esclusivamente sul delicato confronto diretto con l'Ancona. «Che è una squadra sicuramente più anziana di noi, con alcuni elementi che ben conosciamo la categoria, quadrata e non

facile da affrontare, come del resto quasi tutte le avversarie del nostro girone. Mi aspetto comunque dai miei una grande partita».

Speranze. A confortare il Pirata, se non purtroppo i risultati, le prestazioni offerte in queste ultime partite: «È vero che non segniamo, ma davanti alla porta ci arriviamo tante volte, solo che per una ragione o per l'altra non riusciamo a far gol. Importante è continuare a costruire, perché di questo passo riusciremo a sbloccarci quanto prima. Abbiamo alzato il baricentro della squadra ed arriviamo con maggior facilità alla conclusione, ora si tratta di raccogliere i frutti. Continuo ad essere fiducioso».

Infermeria. La settimana era stata caratterizzata, prima del caso Fiory, dall'infortunio di Varas, del quale si è conosciuta l'entità solo da qualche giorno: «Varas continuava ad allenarsi ed a giocare, ma nella partita con il Forlì aveva rimediato una botta che gli impediva di essere al 100%. Abbiamo svolto gli accertamen-

Ancona: 4-2-3-1



Stadio Conero - Ore 14.30 - Arbitro: Nicoletti di Catanzaro
Diretta tv streaming www.sportube.tv

Allenatore: Brini
Panchina: 12 Rossini, 3 Malerba, 4 Djuric, 5 Gelonese, 16 Daffara, 6 Kostadinovic, 18 Montagnoli, 19 Tassoni, 21 Battaglia, 23 Momenté, 25 Ascani

Lumezzane: 4-3-3



Allenatore: Brocchi
Panchina: 32 Peroni, 14 Allegra, 23 Magnani, 19 Brusacà, 3 Raucchi, 15 Vaccaro, 16 Leonetti, 21 Padulano, 8 Speziale

ti del caso ed è emersa una microfrattura vicino al malleolo. Niente di particolarmente grave, ma al giocatore sono stati consigliati dieci giorni di riposo assoluto».

Ad Ancona, dunque, si andrà senza l'esterno equadoriano, ma con la consapevolezza di potersiela giocare e di riuscire a mettere una volta per tutte fine al sortilegio.

Il gol. «Giochiamo bene, riusciamo ad impegnare allo stremo squadre quotate come il Pordenone, ci manca solo quel risultato che darebbe il giusto senso alla nostra classifica. Una classifi-

ca che per adesso è meglio non guardare, anche se l'obiettivo sappiamo qual è e basta poco per cambiare le carte in tavola a nostro favore».

Russini. Quanto alla formazione non dovrebbero esserci novità. I dubbi di De Paola riguardano soprattutto il settore offensivo. Uno dei candidati per una maglia da titolare potrebbe essere Russini, per le altre due maglie è corsa a quattro tra Barbuti, Speziale, Bacio Terracino e Leonetti. In panchina, al posto di Fiory, convocato il classe '99 Peroni. //

SERGIO CASSAMALI